

**Piano Periferie: firmate le convenzioni tra Governo e Sindaci parte il cronoprogramma.**



**E' necessario evitare quanto in passato, su programmi simili, ha ostacolato o impedito l'attuazione degli interventi.**

Il 6 marzo sono state **firmate le Convenzioni tra presidente del Consiglio e sindaci dei 24 capuologhi beneficiari** dei 500 milioni di euro previsti dal Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Si tratta delle Città metropolitane di Bari, Firenze, Milano, Bologna e dei Comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana di Avellino, Lecce, Vicenza, Bergamo, Modena, Torino, Grosseto, Mantova, Brescia, Andria, Latina, Genova, Oristano, Napoli, Ascoli Piceno, Salerno, Messina, Prato, Roma, Cagliari (come da ordine di graduatoria).

Dopo la registrazione delle convenzioni da parte della Corte dei Conti, i Comuni avranno 60 giorni di tempo per presentare i progetti definitivi e altri 60 per gli esecutivi.

Nel passato in **altri programmi con contenuti simili**, indirizzati alla riqualificazione urbana, alla stipula delle convenzioni non ha fatto seguito un percorso che abbia permesso localmente l'attivazione degli interventi, come nel caso del Piano Città, avviato nel 2012, che ha visto l'erogazione di nemmeno 25 milioni di euro, dalle ultime informazioni che ci sono state fornire, su 318 milioni stanziati.

Per evitare che questo si ripresenti, sarebbe da **indagare cosa ha ostacolato l'attuazione**, una volta ottenuto lo stanziamento dei fondi, quantomeno una quota, vista la previsione in tranche. Forse problemi legati alle gare d'appalto, alla non immediata disponibilità degli immobili, a possibili varianti da apportare agli strumenti urbanistici.

Per il "Piano Periferie", ad una prima lettura dei contenuti dei progetti, che approfondiremo appena saranno resi disponibili, si riscontra **un aspetto dagli effetti sicuramente positivi per l'attuazione**: trattandosi in buona parte di opere pubbliche, in larga misura probabilmente già con progetti definiti, si dovrebbe arrivare rapidamente alla gara d'appalto senza dover effettuare altre particolari procedure. In alcuni casi si tratta addirittura di interventi già avviati prima del bando, come a Torino, Vicenza, Lecce) Questo in molti territori può sicuramente dare **aperture nuove al mercato del lavoro**, creando occupazione e ossigenando un settore, quello dell'edilizia, in forte crisi.

**L'aspetto meno convincente riguarda l'attesa sugli esiti finali** di un programma ambizioso, che vede uno stanziamento di fondi rilevante rispetto a quanto finora dedicato alla riqualificazione urbana: 500 milioni di euro già stanziati ai quali è stato annunciato si aggiungeranno altri 1,6 miliardi per finanziare le 120 proposte presentate, provvenienti da risorse FSC 2014-2020 e dal nuovo Fondo Infrastrutture<sup>1</sup>. Secondo le dichiarazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio, ai 2,1 miliardi di euro saranno aggiunti altri fondi pubblici e privati per un totale di circa 3,9 miliardi.

---

<sup>1</sup> Il CIPE nella seduta del 3 marzo scorso, ha assegnato al Programma 798,17 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020 (dotazione integrata per 10.962 milioni di euro con la Legge di Bilancio 2017): 603,90 milioni di euro in favore di città e comuni del Mezzogiorno, 194,27 milioni di euro in favore di città e comuni del Centro Nord. Gli altri 800 milioni di euro (provenienti dal nuovo Fondo Infrastrutture, istituito dalla Legge di Bilancio 2017) dovrebbero arrivare con un Decreto del Presidente del Consiglio.

In **alcuni progetti**, si legge lo sforzo di intervenire con l'obiettivo di un miglioramento complessivo dell'area, attraverso percorsi innovativi e con contenuti integrativi, a volte con più azioni strategiche riguardanti anche i Comuni dell'hinterland. E guardando non solo alla riqualificazione della parte edilizia o degli spazi comuni, che non può essere l'unica componente di un'operazione di rigenerazione urbana, ma anche al tessuto sociale e produttivo, al contesto ambientale, alla comunità e alla partecipazione.

**Molti altri progetti, tuttavia, non sembrano delineare un reale percorso organico**, mancando una visione complessiva delle condizioni dell'ambito da riqualificare, con tutte le problematiche che lo caratterizzano in termini di degrado urbano, abitativo e di disagio sociale. Gli interventi, quindi, non appaiono abbiano una chiave di lettura unitaria.

Una necessaria visione organica che, ad esempio, si legge in progetti come quello di **Scampia a Napoli**, dove la complessità del tema è stato approcciato concentrando su un'area molto problematica interventi su edifici (abbattimento di tre Vele e riqualificazione di una quarta) inserimento di nuove funzioni (pubbliche, facoltà universitaria, impianti sportivi, altri servizi, verde), connessioni urbane (parco con ruolo di congiunzione), mobilità (ripristino e miglioramento della viabilità e dei collegamenti ferroviari). Il tutto in collaborazione con l'Università e coinvolgendo il Comitato dei cittadini del quartiere.

Una visione forse meno leggibile in **progetti come quello di Roma**, che si concentra su tre zone e prevede: la ristrutturazione di un edificio storico ad Ostia, la riqualificazione di un edificio scolastico e di alcuni spazi pubblici ed aree verdi a Corviale e San Basilio, promozione di mobilità dolce nelle scuole, alcune azioni per l'inclusione.

Una **valutazione sulla complessità dei fattori che determinano il disagio**, dovrebbe costituire il presupposto indispensabile per non intervenire in maniera frammentata e garantire, di conseguenza, l'efficacia del finanziamento, in relazione alle problematiche che fanno delle periferie il luogo prioritario su cui le politiche urbane devono intervenire.

Dovendo e volendo approcciare il tema periferie con fondi consistenti, sarebbe stato **necessario, a livello centrale, assumere una strategia complessiva**, tenendo anche conto delle tante elaborazioni che sulla questione si sono consolidate negli ultimi anni.

Al contrario, la necessità per le Amministrazioni locali di dover rispettare **tempi strettissimi del bando**, circa tre mesi tra emanazione e termine di presentazione delle proposte progettuali, ha portato in larga misura a presentare **interventi già definiti**, riferiti soprattutto ad opere pubbliche. Questo si evince anche all'analisi dei cronoprogrammi: il 31% dei progetti prevede tempi di attuazione fino a due anni, il 44% fino a tre, il 25% fino a quattro, il 20% superiore a 48 mesi (72 mesi in due casi)

Mancando una strategia, il rischio è quello, appunto, di **ridurre il piano ad un insieme di interventi episodici**, sicuramente utili per la città ed in grado di attivare cantieri, ma non capaci di aggredire con efficacia il degrado delle periferie.

Trattandosi di finanziamenti utili per incrementare l'occupazione, è importante e nel nostro interesse **attivarci in sede locale** nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, in modo tale da assicurare il rispetto del cronoprogramma e l'apertura dei cantieri. Assicurandoci che, qualora sussistano impedimenti, si proceda con **interventi sostitutivi**, in modo che in tempi rapidi sia possibile utilizzare le risorse.

Di seguito i 24 progetti finanziati, così come presentati, con descrizione sintetica dell'intervento, entità del finanziamento e valore finale del progetto.

<b>Città e descrizione sintetica dell'intervento</b>	<b>Finanziamento</b>	<b>Valore progetto</b>
1 Città Metropolitana di <b>Bari</b> "Periferie aperte": 36 interventi strategici di riqualificazione dello spazio pubblico in 41 Comuni, puntando anche sull'arte e sui giovani.	39.998.030,00	100.629.969
2 Comune di <b>Avellino</b> Riqualificazione urbana e sicurezza della città: qualità della vita e decoro urbano attraverso qualificazione del tessuto produttivo con interventi sul mercato del lavoro.	17.253.491,00	45.611.776,00
3 Comune di <b>Lecce</b> "Lecce città rurale": riqualificazione aree meno sviluppate dell'interno con progetti di decoro urbano, accessibilità, sicurezza.	17.933.171,49	109.066.861,00
4 Comune di <b>Vicenza</b> Progetto "Liberare energie urbane": 18 interventi sui vuoti lasciati dalla delocalizzazione degli insediamenti produttivi; energie verdi come i parchi, energie grigie come i comparti dismessi e reti, dagli itineranei ciclabili ai trasporti pubblici	17.794.954,20	48.830.859,00
5 Comune di <b>Bergamo</b> Progetto "Legami urbani: riqualificazione dei quartieri periferici caratterizzati da marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi	18.000.000,00	25.636.000
6 Comune di <b>Modena</b> Riqualificazione urbana della periferia Nord e riconnessione fascia ferroviaria, housing sociale, scuola innovativa, nuovi parchi e mobilità, videosorveglianza e sicurezza	18.000.000,00	59.031.548,00
7 Città Metropolitana di <b>Firenze</b> Progetto "Scuola che funziona = quartiere che funziona": recupero sociale anche con il pieno funzionamento del sistema scolastico, vivibilità sociale, mobilità ciclabile	39.991.440,01	50.128.669,00
8 Comune di <b>Torino</b> Progetto "Axto": azioni per le periferie torinesi, 44 azioni con interventi sullo spazio pubblico, la casa, lavori, innovazione, cultura, la scuola, la comunità, la partecipazione	17.990.966,00	41.008.002,00
9 Comune di <b>Grosseto</b> Progetto "Grosseto Città diffusa": riqualificazione della zona periferica di Rosselle attraverso 11 azioni volti a riqualificazione, contrasto al disagio sociale, mobilità sostenibile e smart planning	9.618.000,00	14.794.320,00
10 Comune di <b>Mantova</b> Ricucitura urbanistica, ambientale, della mobilità, del welfare, culturale	17.953.878,00	33.395.878,00
11 Comune di <b>Brescia</b> Progetto "Oltre la strada: interventi urbanistici e infrastrutturali, azioni sociali e culturali	17.998.970,60	45.996.564
12 Comuni di <b>Barletta, Andria, Trani</b> Progetto "Cestrare le periferie", 5 interventi nei tre comuni: riconnessione urbana, rigenerazione, sicurezza in città	17.998.863,20	84.031.371

13 Città Metropolitana di <b>Milano</b> Welfare metropolitano e rigenerazione urbana negli ambiti delle stazioni della linea M2 e in alcuni quartieri satellite della città	40.000.000,00	50.764.172,00
14 Comune di <b>Latina</b> Progetto "Latina anche città di mare": riqualificazione della semicorona intorno al centro storico e del litorale	18.000.000,00	52.102.627,00
15 Comune di <b>Genova</b> Riqualificazione ambito Sampierdarena - Campasso - Certosa; servizi innovativi e rivitalizzazione economica, sociale e culturale	18.000.000,00	24.104.507,00
16 Comune di <b>Oristano</b> Progettare direttrici urbane per far interagire le aree di Oristano est, creando nuove economie urbane, luoghi di integrazione culturale in aree pubbliche abbandonate ed in aree dismesse	17.141.676,67	34.424.655,00
17 Comune di <b>Napoli</b> Progetto "Restart Scampia": quartiere da margine urbano a centro dell'area metropolitana, attraverso l'abbattimento delle vele A, C, D e la riqualificazione della vela B	17.970.171,00	26.970.171,00
18 Comune di <b>Ascoli Piceno</b> Riqualificazione del Quartiere Monticelli con 14 progetti: mobilità carrabile, decoro urbano, miglioramento delle condizioni sociali ed occupazionali.	18.000.000,00	85.851.807,00
19 Comune di <b>Salerno</b> Riqualificazione urbanistico ambientale e rivitalizzazione socio culturale dei rioni collinari	17.997.564,64	26.680.342,00
20 Comune di <b>Messina</b> Progetto "CapaCITY: riqualificazione delle aree degradate della città	17.924.868,10	86.134.182,00
21 Comune di <b>Prato</b> Progetto "Prius": riqualificazione di un'area degradata , migliorando il decoro urbano tramite riqualificazione delle piazze e dei luoghi pubblici urbana	10.574.281,00	24.725.281,00
22 Comune di <b>Roma</b> Interventi in aree di marginalità economica e sociale, nelle tre zone di Ostia, Corviale, San Basilio caratterizzate da degrado edilizio e carenza di servizi	18.000.000,00	50.980.767,00
23 Comune di <b>Cagliari</b> Riqualificazione urbana e sicurezza del quartiere di sant'Avendrace esposto a situazioni di marginalità economica, degrado e carenza di servizi	17.995.170,00	26.311.333,00
24 Città Metropolitana di <b>Bologna</b> Progetto "Convergenze metropolitane: riqualificazione urbana e potenziamento delle connessioni"	39.721.315,00	47.830.000